



Servizio Politiche Territoriali

IL MERCATO DEL LAVORO NEL MEZZOGIORNO (ANNO 2008)

■ TASSI

Tasso occupazione nel Mezzogiorno nel 2008 si attesta al **46,1%** in diminuzione dello 0,4% rispetto all'anno precedente a fronte di una media nazionale del 58,7% (nel Nord è del 65,7% e nel Centro del 62,8%).

Fascia età 15-24 anni: 12,1% (media nazionale del 24,4%)

Fascia di età 25-34 anni: 38,3% (media nazionale del 70,1%)

Fascia di età 35-44: 41,1% (media nazionale del 76,5%)

Tasso di disoccupazione nel Mezzogiorno nel 2008 si attesta al **12%** in aumento dell'1% rispetto all'anno precedente a fronte di una media nazionale del 6,7% (nel Nord è del 4,5%, nel Centro del 6,1%).

Fascia età 15-24 anni: 33,6% (media nazionale 21,3%)

Fascia di età 25 e oltre: 23,9% (media nazionale del 13,2%)

In carica di occupazione nel Mezzogiorno sono 886mila (su 1.692mila) che rappresentano il 52,4% del totale nazionale delle persone in cerca di lavoro.

Fascia 15-24 anni: 222mila (contro i 339mila a livello nazionale) che rappresentano il 65,5% del totale nazionale delle persone in cerca di lavoro in questa fascia di età.

In carica di occupazione da oltre 12 mesi sono 480mila nel Mezzogiorno (sono 764mila a livello nazionale) che rappresentano il 62,8% del totale nazionale delle persone in cerca di lavoro.

Fascia 15-24 anni: 106mila nel mezzogiorno (a livello nazionale 149mila) che rappresentano il 71,1% del totale nazionale delle persone in cerca di lavoro in questa fascia di età.

■ AUMENTO DEL LAVORO ATIPICO NEL MEZZOGIORNO

Nel 2008, rispetto al 2007, nel Mezzogiorno **diminuisce dell'1,2%** il lavoro tipico, mentre **aumenta dell'1,8%** il lavoro atipico.

Nel Mezzogiorno l'incidenza del lavoro atipico, è del **22,5%** (rispetto ad una incidenza che nel Centro-Nord è del 21,7% e ad una media nazionale del 21,2%).

Di conseguenza, il Mezzogiorno si attesta quale area con l'incidenza più bassa di ricorso al lavoro tipico (77,5%).

Diminuiscono nel 2008, rispetto al 2007, le collaborazioni a progetto del 6,8%, mentre **aumentano del 5% le prestazioni d'opera occasionali.**

Nel 2008, il **33,7% degli occupati a termine ed occasionali, si concentra nel Mezzogiorno.** Sono 939mila che rappresentano il 14,5% del totale dell'occupazione nel Mezzogiorno. Di questi, 631mila avevano una occupazione nel 2007, mentre 308mila sono neoassunti nel 2008. Quindi nel Mezzogiorno, i neoassunti nel 2008 con contratti a termine ed occasionale costituiscono il 50,8% del totale dei neoassunti nel Mezzogiorno (al netto degli autonomi).

Nel Mezzogiorno, il 51,2% dei neoassunti nel 2008 nella fascia di età 15-19 anni, ha un contratto a termine ed occasionale; l'ingresso nel mercato del lavoro con tali contratti aumenta al 55,1% nella fascia di età 20-29 anni, mentre diminuisce al 50% nella fascia di età 30-34 anni.

Il **tasso di irregolarità** nel Mezzogiorno, nei due anni 2007 e 2008, si mantiene stabile al 19,2% (a fronte del 9% delle regioni del Centro-Nord e dell'11,5% a livello nazionale).

■ MIGRAZIONI DAL MEZZOGIORNO

Nel 2008 oltre **295mila persone sono emigrate al Centro-Nord** di cui 122mila si sono trasferite definitivamente ed altre 173mila lavorano in una Regione del Centro-Nord pur mantenendo la loro residenza al Sud. Quest'ultimo dato dimostra che nel Mezzogiorno, in realtà, i posti di lavoro sono in numero inferiore agli occupati.

Una causa dell'emigrazione è la mancanza di domanda di lavoro di figure professionali di medio ed alto livello. I pendolari sono essenzialmente giovani con meno di 45 anni e di questi il 50% svolge professioni di livello elevato. Basti pensare che su un totale di 96mila laureati meridionali, ben 34mila sono disoccupati.

Roma, luglio 2009